# Familiarità del cancro polmonare

**Data** 13 settembre 2005
**Categoria** oncologia

L'insorgenza precoce del tumore del polmone in un parente di primo grado rappresenta un fattore di rischio per l'insorgenza del cancro.

Questo studio si proponeva di valutare il rischio di sviluppare una neoplasia polmonare in familiari di pazienti con cancro polmonare a sviluppo precoce. Lo studio ha incluso 7576 parenti (genitori e fratelli germani) di 692 pazienti con cancro polmonare a sviluppo precoce e 773 controlli, è stato effettuato a Detroit, ed ha considerato un periodo di osservazione di 13 anni (dal 1990 al 2003).
Dai dati rilevati dai ricercatori risulta che i fumatori che hanno un parente di primo grado che ha avuto un cancro polmonare a sviluppo precoce presentano un rischio più elevato, man mano che si avanza con l'età, di avere un tumore polmonare rispetto ai fumatori con storia familiare negativa. Nei soggetti con familiarità positiva il rischio aumenta dopo i 60 anni ed è più evidente nei soggetti di razza nera che in quelli di razza bianca. Dopo aggiustamento per fattori di confondimento come età, sesso, numero di pacchetti di sigarette per anno, polmoniti e BPCO, il rischio nei neri è oltre il doppio che nei bianchi.

Fonte: JAMA. 2005 Jun 22;293:3036-3042.

Commento di Renato Rossi
E' esperienza comune che il cancro polmonare colpisce spesso membri della stessa famiglia e recenti ricerche mostrano che vi sono determinate regioni cromosomiche che possono causare una maggior suscettibilità genetica allo sviluppo della neoplasia. I familiari di soggetti che hanno avuto una neoplasia polmonare non di rado chiedono al medico se la malattia è ereditaria o se vi sia, per loro, un aumento del rischio. Lo studio di Coté e collaboratori permette di dare alcune risposte. Vi è effettivamente un aumento del rischio nei parenti di primo grado di soggetti che hanno avuto un cancro polmonare a sviluppo precoce. La percentuale di questi familiari che dopo i 70 anni di età hanno un cancro polmonare è stata, nello studio, del 17.1% per i bianchi e del 25.1% per i neri. Il rischio viene amplificato dal fumo di sigaretta.
I parenti di soggetti con cancro polmonare devono essere informati di questi dati e aiutati a cercare di smettere di fumare perchè se è vero che non si possono scegliere i familiari decidere se accendere o meno una sigaretta dipende da noi.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 20/11/2026 alle ore 8:38 | Pagina 1 di 1